

Prot.2024/309/AU/P

Bari, 7 ottobre 2024

Nota a mezzo pec a:

Spett.le
FILT - CGIL
Segreteria Nazionale
filtcgil.segreteria@postecert.it

Spett.le
FIT - CISL
Segreteria Nazionale
fitcislazionale@postecert.it

Spett.le
UIL Trasporti
Segreteria Nazionale
segreteriagenerale@pec.uiltrasporti.it

Spett.le
UGL Ferrovieri
Segreteria Nazionale
ugl.taf@pec.it

Spett.le
FAST Confasal
Segreteria Nazionale
sn@pec.sindacatofast.it

Oggetto: riscontro Vs. nota 4 ottobre 2024.

Spett.li Associazioni,
riscontriamo la Vs. nota in oggetto per contestarne il contenuto in quanto non coerente con la realtà fattuale e giuridica.

Infatti, la scrivente società, in adempimento dell'obbligo a suo carico di consentire al prestatore di lavoro la fruizione delle ferie (in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 66/2003 e

del CCNL applicato in azienda), con nota del 26 settembre u.s. ha comunicato ai propri dipendenti l'intenzione di programmare la fruizione delle ferie arretrate maturate e non godute.

La scrivente ha deciso di proporre ai propri dipendenti di fruire delle giornate di ferie non godute, mediante la consueta somministrazione del turno lavorativo, onde evitare che gli stessi non ne godano entro il periodo prescritto dalla normativa di riferimento e che, in caso di rifiuto a beneficiarne, perdano il diritto alla loro indennizzabilità.

Pertanto, non si è configurata alcuna imposizione nel godimento delle ferie, posto che la fruizione delle ferie deve comunque rispondere in primis alle esigenze di parte datoriale, come confermato dal tenore dell'art. 2109 Cod. Civ., il quale prevede che il periodo di godimento delle ferie viene sempre stabilito dal datore di lavoro in funzione delle esigenze aziendali, tenendo conto degli interessi del prestatore di lavoro.

Tanto premesso, la scrivente Società non può allora esimersi dal rappresentare il suo stupore per la comunicazione in oggetto, a fronte di un'iniziativa che la stessa ha invece intrapreso al fine di consentire ai propri dipendenti di poter esercitare un loro diritto, entro i termini consentitigli dalla legge, oltre che in adempimento di un proprio specifico dovere.

Per quel che attiene, infine, la rimostranza mossa in merito alla comunicazione diretta tra parte datoriale e lavoratore, non se ne comprende il fondamento, posto che non risulta alla scrivente che sussista alcun limite in merito alle comunicazioni che il datore di lavoro possa rivolgere ai propri dipendenti per i più disparati fini, se non quelli dell'ordinaria diligenza del buon padre di famiglia, del buon datore di lavoro, del rispetto della legge e dei rapporti sindacali. Al riguardo, è doveroso rappresentarVi che nessuna comunicazione trasmessa da GTS Rail ai propri dipendenti costituisca violazione di alcuno dei limiti sopra rappresentati e, conseguentemente, Vi invitiamo a svolgere il Vs fondamentale ruolo senza invasione della sfera d'azione della parte datoriale, così consentendo un proficuo rafforzamento delle relazioni in essere fra tutte le parti coinvolte: datore, lavoratore ed organizzazioni sindacali.

Certi di aver chiarito la vicenda, e sempre disponibili ad un dialogo produttivo, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Distinti saluti.

GTS RAIL SPA
L'Amministratore Delegato
Dott. Pasquale Todisco
f.to Pasquale Todisco